

*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte*

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 795**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

**OGGETTO: *Esclusione del Comune di Torino dai fondi regionali per i Distretti del Commercio, la Regione Piemonte intende ripristinare l'accesso ai fondi?***

***Premesso che:***

- gli organi di stampa hanno riportato la decisione della Regione Piemonte di negare al Comune di Torino l'accesso ai fondi destinati ai Distretti del Commercio, determinando un taglio di circa 300.000 euro destinati in larga parte ai quartieri periferici e alle aree commerciali più fragili.
- La Regione ha motivato il diniego sostenendo che il Comune non avrebbe rispettato la normativa regionale relativa al mercato di libero scambio, in particolare la disposizione che limita tale attività a 12 giornate annuali.
- Tale norma incide in modo diretto sulle persone che vivono condizioni di marginalità e fragilità economica, essendo il mercato di libero scambio uno dei pochi strumenti a disposizione di chi integra il proprio reddito attraverso micro-attività informali.
- La legge regionale, già contestata per il suo impatto sociale, viene ora utilizzata come pretesto per privare la città di risorse fondamentali, generando una doppia penalizzazione: prima sui soggetti socialmente più deboli, poi sull'intera rete commerciale delle periferie.

**Considerato che:**

- i fondi del bando per i Distretti del Commercio sono destinati, per legge e finalità progettuale, a sostenere negozi di prossimità, attività commerciali dei quartieri e miglioramento dell'attrattività locale e progetti innovativi.
- Penalizzare Torino significa penalizzare gli stessi territori che la Regione sostiene di voler supportare, generando una contraddizione politica e programmatica.
- Le periferie di Torino che già sono segnate da criticità socioeconomiche rilevanti, disuguaglianze di accesso ai servizi e serie condizioni di fragilità risultano doppiamente colpite da questa decisione.
- Non appare coerente né giustificabile che la Regione utilizzi una norma da essa stessa introdotta come pretesto per punire amministrativamente un ente locale, a scapito delle comunità residenti, dei commercianti e delle fasce più vulnerabili.

**INTERROGA**

La Giunta Regionale

*Per sapere se la Regione intenda **ripristinare l'accesso ai fondi**, riconsiderando la propria decisione alla luce dell'interesse pubblico.*

Alberto Unia  
Consigliere Regionale  
Gruppo Movimento 5 Stelle